

VareseNews

Tessile: è ancora crisi, ma c'è qualche segnale positivo

Pubblicato: Mercoledì 19 Ottobre 2005

Il tessile, dopo quattro anni di pesante crisi, inizia a mostrare qualche piccolo segno positivo. Nei primi sei mesi del 2005 le esportazioni delle aziende varesine del settore, seppur di poco, con un più 0,5%, hanno registrato una crescita rispetto allo stesso periodo del 2004.

È solo un piccolo risultato, ma intanto il crollo tanto temuto non c'è stato. Ci sono ancora gravi problemi sul fronte dell'occupazione, e [una recente ricerca della Cisl](#) e una [relazione di Unioncamere](#) hanno evidenziato le difficoltà in cui si dibattono soprattutto le aziende del nostro territorio.

"Da tempo ormai, – si legge nella recente audizione dell'organismo delle Camere di Commercio, – il mercato europeo conosce una vasta penetrazione di prodotti provenienti da paesi dell'estremo oriente (Cina, India etc). Ciò è stato causato dalla forte competitività dei loro prezzi, dovuta ai fenomeni di dumping ambientale e sociale, alla presenza di barriere non tariffarie e di altri fattori che ostacolano la reciprocità. Ad aggravare la situazione si è aggiunto lo spirare del termine di efficacia dell'accordo Multifibre, – che limitava l'importazione di prodotti tessili dai paesi terzi, salvaguardando così le produzioni comunitarie – a fronte del quale l'Unione Europea non ha dato i segnali forti che sarebbero stati necessari".

Una situazione pesante, quindi, ma che negli ultimi dodici mesi ha visto mettersi in moto diversi interventi per affrontare questa grave crisi.

Dapprima, ad aprile, l'estensione della cassa integrazione alle aziende di piccole dimensioni, poi, attraverso l'Accordo di Shanghai del giugno 2005 l'Unione Europea ha reintrodotta delle quote per un'importazione contingentata di prodotti tessili.

La Camera di Commercio di Varese, con il progetto "[Globalizzazione sostenibile](#)", oltre ai controlli sulla presenza dell'etichetta di composizione e manutenzione del prodotto, ha deciso di effettuare controlli aggiuntivi sull'origine del prodotto e sulle sue caratteristiche tecniche, allo scopo di verificare sia la conformità alle leggi, sia la qualità prestazionale ed ecologica.

Da febbraio anche **l'Unione degli industriali varesini** ha deciso di "giocare in attacco" attraverso **PuntoRussia** che è lo sviluppo di un progetto più ampio, "[Grow up](#)".

PuntoRussia verrà inaugurato lunedì prossimo 24 ottobre con una grande iniziativa in cui saranno presenti, oltre ai promotori (con Univa, Provex e Banca Intesa) molti attori economici, istituzionali e l'ambasciatore italiano a Mosca.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it